



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Workshop PRIN 2022

La tutela processuale degli
adulti vulnerabili

Torino, 27 novembre 2024





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Ambito di applicazione e obiettivi della ricerca

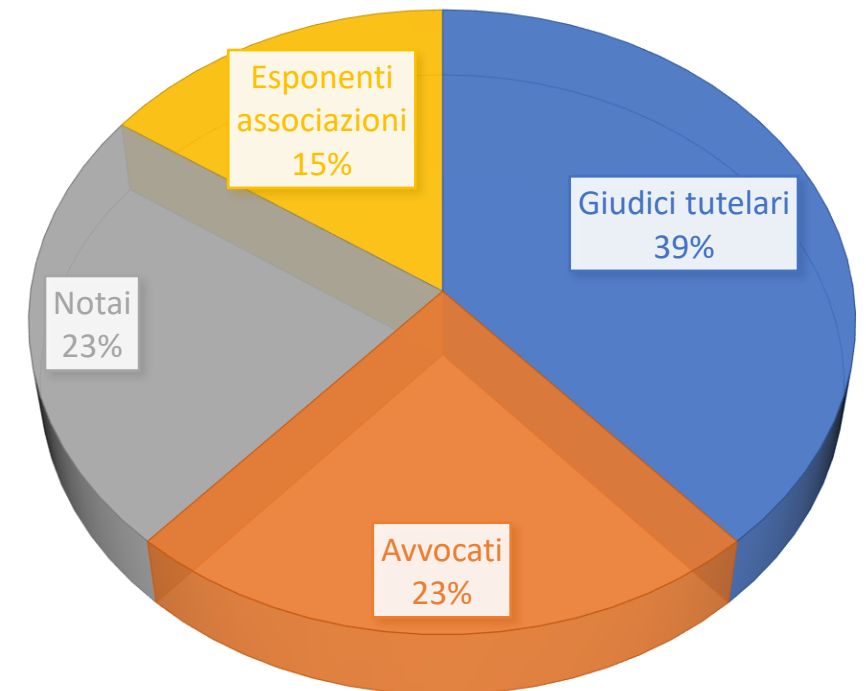
- Ricerca svolta su territorio **piemontese**;
- Ricerca **empirica**;
- **Oggetto della ricerca:** modalità di funzionamento dell'istituto dell'amministrazione di sostegno nonché l'individuazione dell'impatto pratico che, in punto di protezione degli adulti vulnerabili, sta avendo la recente degiurisdizionalizzazione operata dalla Riforma Cartabia (art. 21 Dlgs. 149/2022).



Chi ha coinvolto la ricerca empirica?

- **5 giudici tutelari** attivi in quattro tribunali ordinari del Piemonte (Asti, Cuneo, Torino, Ossola-Verbania);
- **3 avvocati** familiaristi appartenenti agli Ordini degli Avvocati di Torino, Cuneo e Alessandria;
- **3 notai** attivi in Piemonte nei Consigli Notarili di Torino, Novara e Verbania;
- **1 funzionario pubblico** e **1 esponente del privato sociale** con esperienza in materia di amministrazione di sostegno.

NUMERO INTERVISTATI





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Casi in cui è l'adulto vulnerabile a richiedere l'apertura dell'AdS

- capita **raramente**.
- soggetti soli, per lo più anziani, ludopatici, o persone con specifiche esigenze in ambito sanitario.
- determinati soggetti propongono formalmente loro stessi l'apertura della misura; tuttavia, essi sono portati a richiederla a seguito del supporto e della guida da parte dei servizi sociali, che nella sostanza promuovono un determinato progetto di vita per il beneficiario dell'AdS.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Casi di AdS anticipata (art. 408 c.p.c.)

- Tutti gli intervistati parlano di “**pochissimi casi**” di AdS con designazione anticipata. Spesso, come beneficiari vengono scelti familiari.
- Alcuni giudici tutelari, in queste situazioni, si assicurano di verificare che la designazione fatta dal beneficiario nel ricorso introduttivo sia **spontanea** e non sia stata indotta dal familiare. Il risultato della verifica può portare il giudice a nominare un amministratore di sostegno diverso da quello designato dalla persona vulnerabile.



Casi in cui l'adulto vulnerabile è capace di discernimento

- **Pareri discordanti** a seconda di cosa si intende per capacità di discernimento: alcuni intervistati dicono che sono casi poco frequenti altrimenti non ci sarebbe bisogno dell'amministrazione di sostegno, altri dicono che c'è capacità in tutti i casi, altrimenti si attiverebbe l'interdizione.
- La casistica coinvolge prevalentemente **soggetti con infermità o disabilità solo fisica oppure anziani fragili.**
- Le nomine a **tempo determinato** sono rare (es. per gravi condizioni di salute 'temporanea' a causa di un incidente stradale)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Casi in cui l'AdS è attivata in contrasto con la volontà dell'adulto vulnerabile

- Sono **abbastanza frequenti**.
- **Casistica:** amministrazioni richieste dai servizi sociali, pazienti del centro di salute mentale, casi segnalati dalla procura (contesti di violenza domestica, dipendenze ecc.), soggetti con problematiche legate alla gestione economica delle proprie finanze (es. ludopatici o vittime di truffa)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Dove e come avviene l'ascolto del beneficiario di AdS?

- I giudici tutelari svolgono l'ascolto di adulti vulnerabili anche **da remoto** dalle loro abitazioni, ma solo in presenza di un rappresentante tecnico che ne verifichi l'identità.
- Nelle **case di riposo** (RSA), l'ascolto è consentito senza tale rappresentante, in quanto il responsabile sanitario è incaricato dell'identificazione. Tuttavia, il carico di lavoro e l'elevato numero di casi rendono difficile effettuare l'ascolto con cadenza periodica.
- I beneficiari di AdS possono genericamente scrivere **lettere** al giudice tutelare al fine di portare alla sua attenzione determinate problematiche ed eventualmente essere ascoltati.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DI TORINO

La difesa tecnica del beneficiario di AdS

- Gli intervistati descrivono i casi in cui la persona vulnerabile ricorre a un avvocato come “**meno frequenti**” o addirittura “**rari**”.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Casi di dissenso tra beneficiario di AdS e amministratore

- Solitamente vengono portati all'attenzione del giudice tutelare in **pubblica udienza**.
- Su richiesta dell'amministratore, della rete familiare o del beneficiario stesso.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



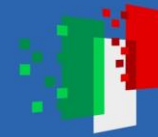
Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Casi di TSO nei confronti di beneficiario di AdS

- Gli intervistati rilevano **pochi o nessun caso di TSO**, nella loro esperienza.
- Dalla raccolta dati svolta dall'Ufficio Welfare della Città Metropolitana di Torino, con riferimento al Tribunale di Torino, è emerso che solo una piccola parte dei destinatari di TSO sono beneficiari di misure di protezione (**circa il 17%**). In particolare, 35 persone avevano, al momento del TSO, una misura già in essere (27 risultavano già amministrati, 8 già interdetti). Per 18 pazienti la misura di protezione è stata richiesta in seguito al TSO (ma comunque sempre durante il 2023 o durante il primo semestre del 2024), di cui per sole 3 persone è stata aperta una tutela, per le altre si è aperta un'amministrazione di sostegno. Sono 7 i casi in cui il ricorso e il TSO sono stati quasi concomitanti, ovvero realizzati a una distanza inferiore al mese l'uno dall'altro.



Riforma Cartabia

- Tutti gli intervistati concordano sul fatto che sia cambiato poco o nulla **a livello procedimentale**, tranne per la delega ai notai

Delega ai notai

Punti di forza:

- celerità e certezza delle tempistiche
- completezza nella redazione delle istanze
- AdS contestuale ad atto di vendita o in materia successoria

Criticità:

- Costi
- Potrebbe rappresentare un aggravio e non uno smaltimento per la cancelleria e i magistrati
- Notai non conoscono il fascicolo e il progetto di vita del beneficiario



Diritto vivente dell'AdS

Punti di forza:

- Elasticità
- Risponde ad esigenze della società
- Ricorsi sempre più dettagliati
- Decreti ad hoc ritagliati sulle esigenze della persona

Criticità:

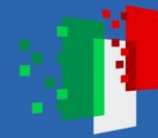
- Numeri elevati – tempi lunghi
- Ruolo dell'amministratore: professionalizzare o allargare il bacino?
- Equa indennità per amministratore
- Mancanza di risorse (per servizi sociali, centri di salute mentale ecc.)
- Difficile coordinamento con interdizione
- Mancanza di competenze dei giudici nella gestione di patologie psichiche
- Abuso dello strumento per sopperire a mancanze assistenziali dello stato



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Grazie per l'attenzione!

Prof.ssa Elena D'Alessandro
Dott.ssa Eleonora Ebau

Torino, 27 novembre 2024

